

CARTAMONETA

37a,b,c) Per motivi di opportunità politica, all'inizio fu accantonata l'ipotesi di un'unica banca nazionale, sull'esempio inglese e francese, e l'emissione delle banconote del nuovo Stato fu affidata ai sei istituti principali degli stati preunitari, la piemontese Banca nazionale nel Regno, la Banca toscana di credito e la Banca nazionale toscana, la Banca romana, il Banco di Sicilia ed il Banco di Napoli. Quest'ultimo, in particolare, difese strenuamente la sua posizione e approfittando del corso forzoso, come gli altri istituti, moltiplicò a dismisura emissioni ed entrate. Ecco una sua banconota da 1000 lire.



Ben presto, però, sorse un enorme disordine intorno alla cartamoneta, a cui si cercò negli anni '70 di riparare, creando un consorzio fra le banche suddette: i nuovi biglietti, detti consorziali, potevano circolare liberamente in tutto lo Stato ma erano ancora a corso forzoso e inconvertibili, come quello a lato da 250 lire. Nel contempo venivano emessi altri tipi di biglietti, persino dai comuni. A Reggio Emilia, ad esempio, la giunta Manodori ideò dei biglietti fiduciari, ma convertibili, di piccolo taglio per riparare alla cronica mancanza di moneta spicciola di bronzo. Ne vediamo uno da 50 centesimi (Napoli, Banco di Napoli, Archivio, 1869; AS Taranto, 1874; AS Reggio Emilia, 1867).



37d) Ci volle ancora del tempo, diverse crisi e scandali finanziari per arrivare a cambiare il sistema. Si cominciò con la fusione nel 1893 delle tre banche nazionali del Centro Nord nella Banca d'Italia, mentre i banchi di Napoli e di Sicilia mantennero la loro posizione sino al 1926. Il processo della nascita dell'istituto unico di emissione era comunque ormai avviato e si cominciò a procedere alla prescrizione dei biglietti bancari di vecchio tipo, come ci informa questa circolare del prefetto di Salerno, che sollecita i sindaci del circondario a coinvolgere anche maestri, medici e parroci per diffondere le nuove disposizioni tra la popolazione (AS Salerno, 1905).

*Prefettura Salerno
 Dia. 3: Leg. 2: N. 19292 - Oggi otto
 Biglietti bancari di vecchio tipo presentati
 Sindaci 1.° circondario - Salerno 2/1905
 Allo scopo di rendere più che sia possibile efficace la disposizione della legge 1.° luglio corrente N. 293 relativa alla proroga concessa fino al 31 dicembre 1907 per cambio dei biglietti bancari di vecchio tipo, prego V.S. invitare i Maestri elementari, i sacerdoti e i parroci di collegio comune di portare a conoscenza del pubblico, ed in special modo dei meno abbienti, la disposizione di cui sopra è parola.
 Sarà gradito un corso di ricevute delle presunte.
 Il Prefetto*